



Acero opalo - a) pianta adulta in fioritura; b) foglia in habitus estivo; c) foglia in habitus autunnale; d) corimbo; e) particolare dei fiori; f-g) disamare in fase di sviluppo; h) corteccia di giovane pianta; i) corteccia di pianta adulta.

Acero opalo

Ordine: <i>Sapindales</i>	Famiglia: <i>Sapindaceae</i>
Genere: <i>Acer</i>	specie: <i>opalus</i> Mill. ssp. <i>opalus</i>

MORFOLOGIA – Portamento e dimensioni – Specie presente in Italia con diverse sottospecie: *A. opalus* ssp. *opalus* (acero opalo), *A. opalus* ssp. *neapolitanum* (acero napoletano) e *A. opalus* ssp. *obtusatum* (acero d'Ungheria), che diversificano tra di loro per lievi differenze morfologiche; quella che viene qui trattata è la sottospecie nominale, cioè l'*A. opalus* ssp. *opalus*. Albero deciduo, alto 20-25 m, a volte con portamento arbustivo, poco longevo (100-120 anni). Il fusto è dritto e la chioma ampia, tondeggiante, non molto densa.

Corteccia – La corteccia è inizialmente liscia e di colore grigio chiaro; con l'età diventa bruno-giallastra o grigio-rossastra, fessurata e si desquama in placche.

Radici – L'apparato radicale è espanso sia lateralmente che in profondità, conferendo una buona stabilità alla pianta.

Rami – I rami sono bruno-lucenti, rossiccio-scuri, glabri.

Gemme – Le gemme sono pluriperulate; quelle dell'asse sono opposte, appressate al ramo, ovato-oblunghe, con perule rossastre e pubescenti.

Foglie – Le foglie sono semplici, opposte, piuttosto coriacee, a lamina espansa, larghe 5-15 cm, con 3-5 lobi leggermente acuti e con denti ottusi abbastanza evidenti; la pagina superiore è verde scuro e glabra, mentre quella inferiore è più o meno glabra o tomentosa. In autunno assumono una tipica colorazione rossastra.

Fiori – Pianta *poligama*, *proterante*, con fiori ermafroditi e unisessuali maschili riuniti in *corimbi*, hanno corolla giallo-verdastra e sono portati da lunghi peduncoli. L'antesi avviene in aprile-maggio.

Frutti e semi – I frutti sono delle *disamare* con ali lunghe 2,5-4 cm e divergenti a V.

DISTRIBUZIONE E HABITAT – L'*A. opalus* ssp. *opalus* è presente nel Nord-Italia e lungo l'Appennino fino all'Umbria, dal livello del mare alla quota di circa 1.400 m, mentre l'*A. opalus* ssp. *neapolitanum* e l'*A. opalus* ssp. *obtusatum* nel Centro-Sud Italia. Pianta termofila e basifila, occupa di preferenza la zona del *Castanetum* fino al *Fagetum*.

UTILIZZO – Pianta di limitata importanza silviculturale, può essere usato con altre latifoglie e conifere; il suo legno viene usato in lavori di falegnameria e liuteria. È poco usata come pianta ornamentale, mentre può essere inserita nei recuperi ambientali.

Testo a cura del Dott. Agronomo Fausto Nasi, immagini da siti internet